



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Valle Umbra Servizi SpA - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Valle Umbra Servizi SpA (P.Iva 02569060540), Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'AURI Sub-ambito n. 3, con sede legale in Spoleto (PG), via A. Busetti n. 38/40, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Spello e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0047686 del 11/03/2019 e successiva integrazione pervenuta al prot. reg. n. 32461 del 19/02/2021, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'impianto di depurazione urbano denominato "Castellaccio", oggetto di adeguamento e potenziamento, sito in Comune di Spello, loc. Castellaccio (Foglio n. 28 part.lla n. 122, 123, 935, 939, 937);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Rio Tabito e Fiorenzuola) delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore suddetto con potenzialità 25.000 AE, a servizio dell'agglomerato "Foligno - Spello" con consistenza 61.069 AE;

CONSIDERATO inoltre che la suddetta istanza è stata presentata a rinnovo e modifica dell'autorizzazione allo scarico n. 139/15 del 18/05/2015 (con validità 4 anni) rilasciata dalla Provincia di Perugia alla ditta Valle Umbra Servizi SpA e che il titolo AUA sostituirà la suddetta autorizzazione allo scarico n. 139/15 del 18/05/2015;

VISTA la Determinazione di AURI n. 9 di 27/01/2016 di approvazione del progetto esecutivo denominato "Adeguamento della potenzialità dell'impianto di depurazione di Spello – Castellaccio per il completo rispetto della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane";

VISTA la comunicazione di inizio delle opere di adeguamento dell'impianto di depurazione Castellaccio, prot. n. 11378 del 07/08/2020 di Valle Umbra Servizi SpA, acquisita al prot. reg. n. 136083 del 07/08/2020;

VISTO il cronoprogramma dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione Castellaccio, presentato dalla ditta Valle Umbra Servizi SpA con nota prot. n. 1970 del 09/02/2021, acquisita al prot. reg. n. 32461 del 19/02/2021;



VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, ed in particolare l’art. 22 comma 4 che stabilisce che per gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane oggetto di adeguamento e/o potenziamento, durante la fase di adeguamento, è consentita la concessione di deroghe ai valori limite previsti per legge;

VISTA la Determinazione n. 153 del 04/09/2014 di ATI 3 Umbria con la quale si dava atto che l’intervento di adeguamento dell’impianto di depurazione Castellaccio si concretizza nel sostanziale raddoppio del depuratore esistente e pertanto determina consistenti modifiche, soprattutto nelle caratteristiche dello scarico, tali da equipararsi ad un progetto di un nuovo impianto;

VISTA la nota prot. U-50538 del 12/03/2018 con la quale il Servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Regione Umbria, tenuto conto dell’impegno del Gestore di provvedere all’installazione di sistemi esterni di ossigenazione, aderiva alla richiesta da parte del Gestore medesimo di derogare i limiti di emissione allo scarico per i seguenti parametri: Azoto totale 30 mg/l, Azoto ammoniacale 25 mg/l, Azoto nitrico 25 mg/l e Azoto nitroso 1,2 mg/l, a decorrere dalla data di inizio dell’attività legata alla manifestazione di interesse da parte degli ATI per individuare le ditte da invitare alla gara per la realizzazione dell’intervento, fino alla data di presunta raggiunta funzionalità dell’impianto;

RITENUTO di concedere le deroghe ai valori limite di emissione dello scarico sopra citate, fino alla data di entrata a regime del nuovo impianto di depurazione, a condizione che venga mantenuto in esercizio, nel periodo transitorio, l’impianto di ossigenazione;

VISTO il Piano di Tutela delle acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;



VISTO il Protocollo d'Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato e Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e la gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da Arpa Umbria con D.D.G. n. 170 del 06/05/2015;

CONSIDERATO che lo scarico urbano in questione recapita nei bacini drenanti indicati nella Tavola 15 "Bacini idrografici soggetti a specifici valori limite di fosforo e azoto" approvata con DGR 24 aprile 2012 n. 423 e pertanto è soggetto ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 6 allegata alla DGR 627/2019, per entrambi i parametri (azoto totale e fosforo totale) per il valore di concentrazione;

CONSIDERATO inoltre che all'impianto di depurazione Castellaccio vengono addotte reti fognarie unitarie, nella quali vengono convogliate acque reflue urbane risultanti dal mescolamento di acque reflue domestiche e acque reflue industriali, acque meteoriche di dilavamento;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Valle Umbra Servizi SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Valle Umbra Servizi SpA (P.Iva 02569060540), Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'AURI Sub-ambito n. 3, con sede legale in Spoleto (PG), via A. Busetti n. 38/40, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Rio Tabito e Fiorenzuola) delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore denominato "Castellaccio" con potenzialità 25.000 AE, sito in Comune di Spello, loc. Castellaccio (Foglio n. 28 part. IIe n. 122, 123, 935, 939, 937), a servizio dell'agglomerato "Foligno - Spello" con consistenza 61.069 AE, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Comunicare alla Regione Umbria – Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e al Distretto competente di A.R.P.A. Umbria la data di fine dei lavori di adeguamento e la data di entrata a regime del nuovo impianto di depurazione;
- b) Lo scarico, fatto salvo l'obbligo di mantenimento del buon stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto, dovrà rispettare i seguenti valori limite di



emissione:

- valori limite di emissione di concentrazione della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- valori limite di emissione della Tabella 6 allegata alla DGR 627/2019, per i parametri “azoto totale” e “fosforo totale”, rispettivamente di 18 mg/l e 5 mg/l;
- valore limite di 5.000 UFC/100 ml per il parametro *Escherichia coli*. Il rispetto di tale valore limite dovrà essere conseguito tramite l'applicazione di tecnologie idonee ed innovative di abbattimento dei solidi sospesi e della carica batterica fecale, di cui alla misura Q18 del Piano di Tutela delle Acque (disinfezione ad UV);
- valori limite di emissione della Tabella 3 allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., per i restanti parametri;

c) Durante il periodo transitorio di esecuzione dei lavori di adeguamento e fino alla data di entrata a regime del nuovo impianto di depurazione, sono concesse le seguenti deroghe ai valori limite di emissione di cui al punto b):

PARAMETRI	VALORI LIMITE	DEROGHE
Azoto totale (mg/l)	≤ 18	≤ 30
Azoto ammoniacale (mg/l)	≤ 15	≤ 25
Azoto nitrico (mg/l)	≤ 20	≤ 25
Azoto nitroso (mg/l)	$\leq 0,6$	$\leq 1,2$

a condizione che venga mantenuto in esercizio, nel periodo transitorio dei lavori di adeguamento, l'impianto di ossigenazione;

d) Rispettare il cronoprogramma dei lavori di adeguamento impiantistico, di cui alla nota prot. n. 1970 del 09/02/2021, acquisita al prot. reg. n. 32461 del 19/02/2021, ed inviare tramite PEC alla Regione Umbria – Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e al Distretto competente di A.R.P.A. Umbria, la comunicazione di avvenuta effettuazione di ciascuna delle fasi previste dal cronoprogramma stesso;

e) Entro 1 anno dal rilascio della presente autorizzazione, il gestore dovrà inviare alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali una relazione tecnica corredata da prove in campo da effettuarsi per un congruo periodo, che dimostrino la non necessità di un abbattimento dei solidi sospesi (filtrazione), in combinazione con la disinfezione ad UV in progetto;



- f) L'impianto di depurazione deve essere dotato di disinfezione di emergenza mediante clorazione o con acido peracetico, da utilizzare solo in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, nei casi di fermo impianto (ad esempio manutenzione prolungata delle lampade UV), ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore;
- g) L'impianto deve essere dotato di idonei strumenti di campionamento automatici refrigerati sia in entrata che in uscita dall'impianto di depurazione, al fine di consentire l'effettuazione dei prelievi medi nell'arco delle 24 ore, secondo quanto indicato dall'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Inoltre l'impianto deve essere dotato in ingresso, in uscita e in prossimità del by-pass, di idonei strumenti di registrazione delle portate e garantire la conservazione almeno biennale delle registrazioni da tenere a disposizione degli organi di controllo;
- h) Le condotte di adduzione agli strumenti di registrazione e di campionamento devono essere chiaramente identificabili e gli stessi strumenti devono essere accessibili, leggibili e mantenuti in piena efficienza. Per i campionatori automatici dovrà essere implementata apposita procedura gestionale per la manutenzione e pulizia degli stessi;
- i) Attivare un sistema di autocontrollo secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di almeno 12 campionamenti annuali con frequenza mensile, prevedendo l'effettuazione di un campione medio del refluo in entrata ed un campione medio del refluo in uscita. Tali campionamenti potranno essere effettuati contemporaneamente o al massimo con una differenza di 24 ore e i relativi risultati analitici devono quindi essere trasmessi mediante posta elettronica alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, all'AURI e all'A.R.P.A. Umbria attraverso l'applicativo ARATAS, entro il mese successivo a quello in cui viene effettuato il campionamento e comunque secondo le modalità definite dal Protocollo d'Intesa approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06/05/2015 (punto 10.);
- j) Effettuare n. 9 controlli annuali, come previsto dal Protocollo d'Intesa approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06/05/2015 (punto 2.), al fine della verifica del rispetto dei limiti della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., rispettando le modalità di invio dei risultati come al precedente punto i). La tipologia dei campionamenti dovrà essere media su 24 ore. Tutti i controlli effettuati possono essere utilizzati come autocontrolli;
- k) Come previsto dal punto 25. del Protocollo di Intesa approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06/05/2015, la ditta dovrà inviare all'AURI e ad ARPA Umbria, entro il 31



dicembre di ogni anno, il calendario dei controlli che intende effettuare nell'anno successivo. Eventuali modifiche al calendario, dovranno essere tempestivamente comunicate all'AURI e all'ARPA. Eventuali spostamenti o ritardi nelle date dei controlli vanno comunicati con almeno 24 ore di anticipo rispetto al controllo previsto;

- l) L'impianto deve essere dotato di un sistema di allarme del by-pass, funzionante su 24 ore, al fine di consentire l'intervento tempestivo del personale addetto in caso di attivazione del by-pass stesso in condizioni di tempo secco, a causa di anomalie, e quindi evitare l'immissione prolungata nel corpo idrico superficiale di reflui fognari non depurati o parzialmente depurati;
- m) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione e i pozzetti di campionamento in ingresso e in uscita delle acque reflue;
- n) Le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi devono essere annotate su apposito registro;
- o) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);
- p) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- q) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- r) Provvedere a richiedere una nuova autorizzazione in caso di variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, nonché in caso di modifica e/o ampliamento dell'agglomerato che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;
- s) Comunicare immediatamente a mezzo PEC al Distretto competente di A.R.P.A. Umbria (protocollo@cert.arpa.umbria.it) quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627.

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

REGIONE UMBRIA

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali
Sezione Autorizzazione Unica Ambientale
Via Mario Angeloni n. 61 – 06124 Perugia



Regione Umbria

Giunta Regionale

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare al Protocollo d'Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato e Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e la gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06/05/2015.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)